Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
17	Cronache di Caserta	05/01/2022	*Niente piogge da giorni, Volturno in calo di 2 metri*	2
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	05/01/2022	*Cavanella Po, ponte entro l'anno*	3
26	Il Giornale di Vicenza	05/01/2022	*Prorogata la chiusura di strada Ca' Magra*	5
27	Il Mattino di Padova	05/01/2022	*Tredici milioni di opere in 3 anni. Nuova vita per il Palasport*	6
22	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	05/01/2022	*Nuovi impianti irrigui al servizio della Rosa di Gorizia e dei vitigni*	7
20	La Citta' (Salerno)	05/01/2022	*"Opere idrauliche per 100 milioni"*	8
12	La Nazione - Ed. Lucca	05/01/2022	*Rimossa l'ostruzione alla confluenza col Canale Emissario*	9
7	La Nazione - Ed. Massa	05/01/2022	*Volontari in azione sui corsi d'acqua*	10
12	La Nazione - Ed. Pistoia	05/01/2022	*Festivita' di duro lavoro per il Consorzio*	11
23	La Provincia (CR)	05/01/2022	*Ok ai lavori idraulici contro gli allagamenti*	12
30	La Provincia (CR)	05/01/2022	*Naviglio pallavicino chiuso il cantiere*	13
16	La Voce di Rovigo	05/01/2022	*Ferrarese rassicura sul ponte*	14
130	Maremma Magazine	01/12/2021	*Bellacchi: "Manutenzioni ordinarie e progetti realizzati. Cosi' il nostro territorio e' piu'*	15
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	05/01/2022	*Sorpresa dinizio anno, Anbi: si riempiono gli invasi in Sicilia ma riserve idriche sofferenti al nor*	16
	Efanews.eu	05/01/2022	*Bonifiche: Consorzio Vallo di Diano di aggiudica bando Mipaaf*	17
	Ilrestodelcarlino.it	05/01/2022	*Lavori sul ponte di Cavanella Po La Provincia accelera sui tempi*	18
	Iltirreno.gelocal.it	05/01/2022	*Il canale liberato grazie agli agricoltori*	20
	Iltirreno.gelocal.it	05/01/2022	*Ripulito il canale ostruito dai rifiuti portati dalla pioggia*	22
	Lanazione.it	05/01/2022	*Volontari in azione sui corsi d'acqua*	24
	Lanuovaferrara.gelocal.it	05/01/2022	*Consorzio di bonifica, si parte Prende il via la riqualificazione*	25
	Lanuovaferrara.gelocal.it	05/01/2022	*Un anno difficile ma anche un banco di prova*	27
	Meteoweb.eu	05/01/2022	*Risorse idriche, ANBI: buone notizie, tornano a riempirsi gli invasi della Sicilia*	29

CRONACHE di CASERTA

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 17
Foglio 1

CAPUA

Niente piogge da giorni, Volturno in calo di 2 metri

CAPUA *(fn)* - Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici del Volturno risultano in consistente diminuzione, a causa della fine della fase di intense piogge che aveva caratterizzato lo scorso mese di dicembre. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania). Il calo di livello a Capua (-207 cm.), riporta il maggiore fiume meridionale a 22 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città e bacino colmo per 8 milioni di metri cubi. Questo fiume presenta valori idrometrici inferiori alla media del quadriennio 2018-2021 agli idrometri di Capua (-18).

Capua e Agro Caleno

Sinistra spaccata, rebus ex di Branco

Otto nuovi contagi, il virus non dà tregua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 1+7
Foglio 1 / 2

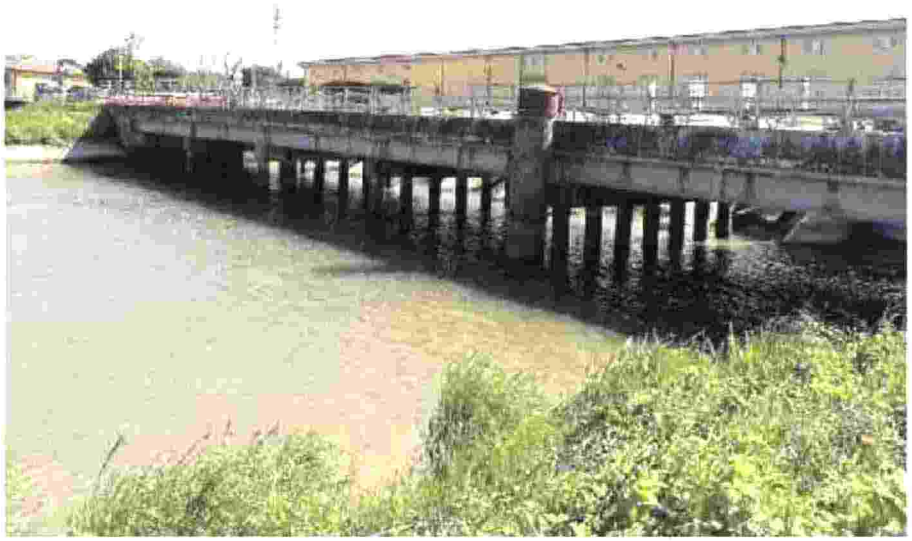
Adria

Cavanella Po, ponte entro l'anno

ADRIA Buone notizie per Cavanella Po: nuovo ponte entro il 2022. Fraccon a pagina VII

VIABILITÀ

«Asfaltata allo scopo la strada che collega Mazzorno Sinistro con la provinciale 41»



INTERROTTO Il nuovo ponte sostituirà il manufatto davanti l'idrovora consorziale chiuso da maggio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 1+7
Foglio 2 / 2

Cavanella Po, ponte entro l'anno

▶In via di definizione il progetto per il nuovo manufatto che sostituirà quello chiuso al traffico da maggio 2021

▶Barbierato: «È prevista un'unica campata in acciaio» Ferrarese: «Ripristinare un collegamento fondamentale»

ADRIA

Il nuovo anno, anche se i tempi di realizzazione dell'opera saranno ancora lunghi, porta un dono ai residenti di Cavanella Po, specie per le attività commerciali della zona, le più penalizzate. «È in via di definizione il progetto esecutivo-definitivo per la realizzazione del nuovo ponte che sostituirà il manufatto davanti l'idrovora consorziale del paese, al chilometro due della strada provinciale 41 (Cavanella-Porto Viro), chiuso alla viabilità dal 7 maggio a causa dei danni provocati dalla manovra errata di una imbarcazione». Lo comunicano, in una nota congiunta, il sindaco Omar Barbierato e il neo presidente della Provincia Enrico Ferrarese. La progettazione della nuova infrastruttura, sostenuta per un importo di spesa di 50mila euro anche dal consorzio di bonifica Adige Po, prevede la realizzazione di un nuovo ponte in acciaio, con un'unica campata. L'incarico professionale per l'esecuzione della progettazione definitivo- esecutiva era stato affidato da palazzo Celio, competente sul manufatto, durante la presidenza di Ivan Dall'Ara, allo studio di ingegneria Mirko Brancaleoni di Rovigo. Il progetto prevede la demolizione del vecchio manufatto in calcestruzzo e la posa in opera del nuovo ponte. Si ipotizza che i lavori possano concludersi entro il 31 dicembre 2022.

FONDI PUBBLICI

«L'opera, che verrà realizzata con fondi pubblici - spiega Barbierato -, è stata preceduta dall'asfaltatura della strada alternativa che collega la frazione di Mazzorno Sinistro con la provinciale 41 per facilitare il collegamento viario tra Cavanella Po e la provinciale 45 (Adria-Loreo). Questo intervento è stato realizzato dal Comune di Adria nello scorso mese di agosto, per un importo di circa 100 mila euro». «Il nuovo ponte di Cavanella Po riveste un'importanza fondamentale per il territorio - afferma invece il neo presidente Ferrarese- ed è una delle prime a cui anche la nuova amministrazione provinciale ha rivolto l'attenzione. L'impegno è già concreto per ottimizzare la realizzazione del ponte, anche in termini di tempo, perché laddove c'è un interesse primario per il territorio c'è per noi un impegno da assumere e una sfida da vincere».

Il territorio di Cavanella Po, ricordiamo, è diviso a metà tra i Adria e Loreo. «Ringrazio il Consorzio di Bonifica e la Provincia che hanno proseguito l'Iter procedurale per sostituire il ponte esistente nei tempi più rapidi possibili», dichiara infine Barbierato. Sempre a Cavanella Po sarà oggetto di una importante operazione di manutenzione e di riqualificazione straordinaria anche il ponte mobile dell'Articiocco. La competenza di questa operazione ricade su Infrastrutture Venete, braccio operativo della Regione. Secondo gli accordi, gli interventi alle due infrastrutture dovrebbero essere eseguiti nello stesso periodo, per ridurre i disagi alla viabilità.

Guido Fraccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 26
Foglio 1

CARRÈ Viabilità

Prorogata la chiusura di strada Ca' Magra

La chiusura del tratto di via Ca' Magra compreso tra la strada di accesso (quest'ultima è esclusa) all'abitazione della famiglia Gramola sita al civico numero 12 e l'incrocio (escluso) con l'inizio del territorio della frazione Centrale di Zugliano è stata prorogata fino al 31 gennaio.

La strada continuerà, dunque, ad essere preclusa totalmente al traffico veicolare e pedonale per consentire all'azienda di Costruzioni Traverso di Bolzano Vicentino di concludere i lavori ne"area.

Nel dettaglio si tratta della realizzazione di un canale scolmatore dal torrente Rozzola in Valle Albanigo e nel torrente Igna come previsto nel progetto realizzato dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta.

Il Comune ricorda che il collegamento tra il paese di Carrè e quello di Zugliano è comunque assicurato da una viabilità alternativa, in modo da arrecare il minor disagio possibile agli automobilisti in transito e, soprattutto, ai residenti. **S.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THIENE

Precipita dal poggiolo Muore un giovane padre

Maragnole e Mirabella Un piano per gli alunni

Runner e podisti benvenuti Tracciati i nuovi sentieri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 27
Foglio 1

ABANO TERME

Tredici milioni di opere in 3 anni Nuova vita per il Palasport

Adottato dalla giunta Barbierato il piano di interventi pubblici sino al 2024
Scuole, strade e rotatorie, piste ciclabili e aree verdi le principali voci di spesa

Federico Franchin / ABANO

È di 13 milioni di euro l'importo del programma triennale 2022-2024 delle opere pubbliche che la giunta Barbierato ha adottato nel corso dell'ultima riunione dell'anno. «Si tratta di interventi che riguarderanno tutti gli ambiti: le scuole, le strade, i marciapiedi, le piste ciclabili, gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, il verde ed i parchi della città», spiega il sindaco Federico Barbierato. «In questi anni abbiamo sempre sviluppato una seria gestione finanziaria che ci ha premesso, oltre ai 13 milioni di euro del prossimo triennale, di completare entro il 2021 le fasi di progettazione e di attivare opere per ulteriori 3,7 milioni di euro», aggiunge il vicesindaco Francesco Pozza.

Nei prossimi mesi partiranno: la riqualificazione dei giardini del Montirone per 300 mila euro; la pavimentazione degli spazi pedonali della Ztl per 300 mila; la realizzazione della rotatoria tra le vie Diaz e Puccini con messa in sicurezza dell'incrocio per 250 mila; la realizzazione del cappotto termico nel plesso scolastico "Busonera" per 250 mila; le asfaltature nelle strade comunali per 200 mila; la riqualificazione delle vie Diaz e Mazzini per realizzare i viali alberati per 200 mila; il completamento della pista ciclabile tra il Duomo e la chiesa di Giarre (260 mila); la nuova rete di acque meteoriche nel quartiere Pinazza (900 mila); la sostituzione della copertura del magazzino comunale attualmente in amianto (200 mila); la sostituzione di caldaie, bruciatori, realizzazione telecontrollo, corpi illuminanti negli edifici comunali e nelle scuole per 800 mila.

«Nel prossimo triennale» spiega l'assessore ai lavori pubblici Gian Pietro Bano «trovano spazio interventi strategici per la città: il rifacimento della rete fognaria nel quartiere San Giuseppe per circa 400 mila euro, l'ampliamento del parcheggio di via Pacinotti per 370 mila, l'ampliamento del cimitero cittadino per 300 mila, la riqualificazione di piazza Mercato e di piazza del Sole della Pace per 900 mila, il recupero di edifici all'ex Primo Roc per 500 mila, la pista ciclabile lungo via Santa Maria e via Latisana, la riqualificazione del Palazzetto dello Sport comunale per 2 milioni di euro.

A tutto questo si andranno ad aggiungere e realizzare anche interventi cosiddetti minori per ulteriori 500 mila euro, come la sostituzione di giochi nei parchi (200 mila); il completamento dell'illuminazione per via Foscolo (35 mila); il rinnovamento degli arredi delle rotatorie (90 mila); l'attracco per le barche lungo il canale della Battaglia all'altezza di via Roveri per 50 mila; interventi di risezionamento dei fossi da realizzarsi in collaborazione e a cura del Consorzio di Bonifica; la sistemazione e coloritura delle ringhiere delle scuole per 90 mila euro; la coloritura di parti rilevanti e di maggiore attenzione delle piste ciclabili per 50 mila.

«A tutto questo si aggiunge» conclude Barbierato, «una serie di interventi che saranno realizzati con i fondi del Pnrr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parco del Montirone, oggetto dei primi interventi del programma triennale di opere pubbliche

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO
Giornale di Gorizia

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 22
Foglio 1

UN INVESTIMENTO DA 600 MILA EURO TRA PIEDIMONTE, CASERMETTE, PIUMA E SAN MAURO

Nuovi impianti irrigui al servizio della Rosa di Gorizia e dei vitigni

«È grazie alla Camera di commercio Venezia Giulia e alla Regione se il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia in questi anni ha cambiato le sorti della nostra zona». Con queste parole il presidente del Consorzio, Enzo Lorenzon, commenta il recente doppio finanziamento stanziato dalla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso il fondo Gorizia per il rilancio strategico e la valorizzazione delle produzioni agricole. «Dopo i lavori sui bacini di Vencò e Prepotto – ricorda Lorenzon – siamo intervenuti nell'area di Cormons, a Zegla, creando le condizioni per mettere in cantiere gli ulteriori progetti che ci consentiranno di passare dall'irrigazione della pianura a quella delle aree collinari, su un percorso ormai obbligato anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto».

«La nostra azione – spiega il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti – si pone l'obiettivo di mettere i nostri imprenditori nelle condizioni migliori per poter operare. Anche perché lavorando in contesti ottimali si possono incrementare qualità e quantità delle produzioni, pianificando investimenti con la consapevolezza di avere a disposizione un elemento fondamentale in agricoltura: l'acqua».

Il primo intervento va incontro alle necessità di sviluppo della produzione della Rosa di Gorizia, ormai unanimemente considerato una eccellenza agroalimentare del territorio. Lo stanziamento di 170 mila euro costituisce in parte il completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia di una limitata area agricola a Piedimonte (ancora servita da vetusti canali a cielo aperto e da canalette prefabbricate) e in parte permette il completamento dell'impianto irriguo realizzato Casermette a servizio di un'area agricola di oltre 100 ettari.

Nello specifico il progetto prevede di dotare le due zone di un impianto irriguo strutturato a basso consumo ed alta efficienza ed estendere alcuni piccoli tratti di rete ad aspersione dell'impianto già esistente (il "Bacino 17"). Il sistema consentirà di salvaguardare qualitativamente e quantitativamente la produzione orticola e vinicola locale, grazie al completamento della rete irrigua ad aspersione in alcune aree limitate del di Gorizia dotandole di una rete di distribuzione più funzionale, moderna e rispondente alle attuali esigenze dell'agricoltura e per servire capillarmente fondi ora sprovvisti della presa irrigua.

La realizzazione del secondo progetto di opere irrigue nel Comune di Gorizia è stato finanziato con 430 mila euro consentirà di estendere il servizio irriguo con sistemi ad alta efficienza (a goccia) nella zona collinare del Collio nelle località di Piuma e San Mauro coltivate prevalentemente a vite al fine di salvaguardarne la produzione e la qualità vinicola, di strategica importanza per l'economia isontina. «Entrambi i progetti – sottolinea Paoletti –, oltre all'indubbia valenza di rilancio economico delle produzioni di pregio, mettono in campo materiali e soluzioni tecniche innovative ed improntate al risparmio della risorsa idrica, consentendo al contempo di mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico in atto. E questa azione apre la strada per ulteriori interventi anche nell'area di San Floriano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rosa di Gorizia è un'eccellenza da valorizzare in cucina

Il Seppenhoffer "offre" due grotte per valorizzare il monte Sabotino

Nuovi impianti irrigui al servizio della Rosa di Gorizia e dei vitigni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 20
Foglio 1

«Opere idrauliche per 100 milioni»

Progetti per riqualificare il bacino del Tanagro e creare un invaso a Ponte del re

SALA CONSILINA

Approvata la graduatoria definitiva delle domande di finanziamento per la progettazione integrata strategica di opere idrauliche e di irrigazione di rilevanza nazionale. Il ministero delle Politiche agricole ha stanziato due milioni di euro in favore del consorzio di bonifica Vallo di Diano-Tanagro. «Con il finanziamento ottenuto - spiega **Beniamino Curcio**, presidente del consorzio -, dovremo progettare investimenti per 100 milioni di euro per realizzare nel Vallo di Diano opere grandiose e di rilevanza strategica per la sicurezza idraulica, la riqualificazione e valorizzazione dell'asta fluviale del Tanagro e per lo sviluppo sostenibile. Disponiamo già di uno studio di fattibilità che ci ha permesso di ottenere il finanziamento e nel quale sono già individuati per grandi linee le opere da realizzare».

Tra le opere previste c'è un invaso collinare a Casalbuono da realizzare a monte del Ponte del re. «Opera, questa, di grande importanza - sottolinea Curcio - perché utile per la laminazione delle piene e quindi per prevenire e contenere i fenomeni di esondazione e di allagamento; opera, al tempo stesso, strategica ai fini dello sviluppo dell'irrigazione, consentendo di alimentare gli impianti consortili a caduta, risparmiando così tutti i costi che oggi si spendono per l'energia elettrica richiesta per le pompe di sollevamento».

È prevista inoltre la realizzazione di infrastrutture irrigue che partendo dall'invaso porteranno l'acqua nelle zone agricole del Vallo di Diano attualmente non servite, compresa un'area situata nel bacino idrografico del Bussento nel territorio di Sanza, un altro adduttore dovrà invece portare l'acqua nella Piana del Sele. «Il finanziamento ottenuto - conclude il Presidente del Consorzio - deve essere concepito come una grande sfida e un'enorme opportunità per affrontare in maniera strategica, sistematica ed efficace questioni di criticità che da sempre affliggono la nostra area, quali appunto i fenomeni alluvionali, e per impostare una nuova stagione di sviluppo. Ora abbiamo la possibilità di progettare opere strategiche che possono rappresentare un punto di svolta per la nostra realtà socio-economica. Avvieremo da subito un percorso di ascolto e di confronto sul territorio, a partire dalle Istituzioni locali, dovendo "costruire" una progettazione di particolare rilevanza, ma anche complessa perché chiamata a definire investimenti innovativi e di ampio respiro, assolutamente strategici non solo per prevenire emergenze di natura idrogeologica, ma anche per vincere la sfida del rilancio economico e occupazionale nel segno della ecosostenibilità, puntando in primis alla messa in valore e a sistema di quelle che sono le eccellenze della nostra zona: bellezze naturali, patrimonio storico-culturale, sistema fluviale, agricoltura di qualità».

Erminio Cioffi

Il presidente Beniamino Curcio

Cilento-Diano
Aviaria, focolaio in paese
Trovati due rapaci infetti
«Opere idrauliche per 100 milioni»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Lucca

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 12
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA

Rimossa l'ostruzione alla confluenza col Canale Emissario

Il Consorzio 1 Toscana Nord è intervenuto sul controfosso in sinistra idraulica al Canale Emissario, in prossimità dell'impianto idrovoro dei Pollini di Orentano, a Bientina, per rimuovere un'ostruzione che si era creata proprio all'altezza della confluenza col canale che allontana tutte le acque meteoriche del Bientinese e della Piana di Lucca verso il mare. L'opera si è resa necessaria a seguito delle piogge degli ultimi giorni. A segnalare la problematicità all'Ente consortile è stato un gruppo di agricoltori della zona.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 7
Foglio 1

L'iniziativa per monitorare funzionalità e sicurezza

Volontari in azione sui corsi d'acqua

MASSA

I cittadini saranno gli 'occhi' del Consorzio di Bonifica Toscana nord per tenere sotto controllo la tenuta di tre corsi d'acqua, ossia Ricortola, Magliano e Cocombola, oltre alle derivazioni più prossime. Più sicurezza grazie a una 'delega' fiduciaria che l'ente consortile ha sottoscritto con l'associazione Salviamoli Tutti Rescue Team di Massa. I l gruppo di volontari, in particolare, si occuperà di effettuare una volta al mese un sopralluogo su questi corsi d'acqua, per verificarne la funzionalità idraulica e la piena sicurezza ambientale, impegnandosi a mantenere fruibili i due sentieri accessibili e a favorirne la promozione nel totale rispetto ambientale. Durante i sopralluoghi, i volontari potranno registrare i vari tipi di problemi possibili come tane di animali lungo gli argini, alberi attraversati, presenza di rifiuti, e quant'altro, e segnalarlo prontamente agli uffici consortili.

«Sono tra le arterie idrauliche più importanti di Massa – ricorda il presidente Ismaele Ridolfi – e su questi corsi d'acqua, investiamo ogni anno, all'interno del nostro piano significative risorse per la sua manutenzione. La collaborazione dei cittadini è quindi fondamentale». Soddisfatta la presidente dell'associazione, Cristina Penaglia. «Cresce il nostro impegno per questi corsi d'acqua, per i quali già da tempo ci spendiamo – spiega –. Con strumenti come questi valorizzano il nostro protagonismo, al servizio del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontaria "pulisce" un corso d'acqua

Tutto Massa

Sono in arrivo le 'Pefane' Ma niente festa in piazza

Otto nuove scale e un cancello Presto arriveranno le telecamere

Volontari in azione sui corsi d'acqua

Milani: «Troppi ritardi e progetti poco trasparenti»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 12
Foglio 1

Festività di duro lavoro per il Consorzio

Le forti piogge hanno costretto il personale a intervenire in più zone

L'intervento a Cecina di Larciano

VALDINIEVOLE

Sono state festività natalizie di lavoro per gli uomini del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. I 26 dicembre ha esondato sulla strada il Fosso del Nociaccio a Ponte Buggianese a causa di un'ostruzione del sottopasso stradale. Dopo aver tentato un intervento per rimuovere l'accumulo di materiale vegetale all'imbocco del sottopasso, si è reco necessario richiedere l'intervento urgente del Comune. Mediante lancia a pressione il sottopasso è stato liberato dai detriti e il Fosso del Nociaccio ha ripreso il suo corretto corso.

Gli uomini del Consorzio sono intervenuti sul Fosso Santa Maria in località Vasone a Buggiano, che non riusciva scaricare le acque nel Cessana, a causa dei livelli idrici troppo elevati di quest'ultimo e aveva cominciato ad allagare i terreni circostanti interessando i garage di alcune abitazioni. Si è quindi proceduto al pompaggio delle acque. Intervento anche il 27 dicembre sul Fosso del Boscaccio in località Cecina a Larciano, dove si è registrata un'ostruzione dell'attraversamento stradale di via Pozzuolo a causa di materiale vegetale e terroso trasportato dalla corrente. Il Consorzio è intervenuto con escavatore e personale operaio.

Il sistema di monitoraggio consortile ha fatto registrare dati pluviometrici di monte superiori alla media: 156 mm a Monte Battifolle, 166 mm a Villa Basilica e 157 mm ad Avaglio. Importanti anche i cumulati registrati dai pluviometri di valle: 115 mm Borra a Montecatini, 74 mm a Fucecchio, 87 mm al Canale del Capannone.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
Data 05-01-2022
Pagina 23
Foglio 1

Ok ai lavori idraulici contro gli allagamenti

Gussola, il Consorzio di Bonifica Navarolo realizzerà un by-pass sulla roggia Farina

GUSSOLA Stop ai problemi idraulici e di allagamento a Gussola. Questo l'obbiettivo del progetto definitivo redatto dal Consorzio di Bonifica Navarolo approvato dalla Giunta. L'intervento previsto è denominato «Adeguamento idraulico e realizzazione del by-pass nella roggia Farina», per un importo di 400 mila euro.

Tutto è nato dalla presa d'atto che in occasione di svariati eventi meteorici intensi si sono manifestati «importanti problemi di carattere idraulicoscolante», cioè di drenaggio delle acque. Il comune di Gussola è stato sottoposto, negli ultimi anni, a «innumerevoli casi di allagamento sia dei terreni agricoli e sia del centro storico, a causa di violenti eventi piovosi, tra i quali si segnala, in particolare, quello del maggio 2015, che ha portato alla dichiarazione di calamità da parte del Ministero dell'Agricoltura». A questi fenomeni si deve aggiungere la presenza, nella rete di scolo, di un canale tombinato, appartenente al reticolo consortile e denominato Dossi Inferiore, che attraversa longitudinalmente la parte a nord dell'abitato e che veicola verso est (valle) le acque scolanti dei terreni a ovest (monte) dell'abitato, «tombinatura non più in grado di defluire anche le acque provenienti dal centro storico, anche a causa della insufficiente sezione idraulica». Il graduale infittirsi del tessuto urbano dell'abitato vicino al canale e il crescente numero degli scarichi hanno fatto in modo che il canale stesso risulti insufficiente in periodi nel quale si verifichi la concomitanza delle funzioni svolte.

Con i lavori previsti dal Navarolo si mira a sgravare la rete scolante del centro abitato attraverso la realizzazione di un nuovo canale scolmatore in grado di raccogliere e deviare le acque di monte, prima del loro ingresso nel centro storico, verso la Roggia Farina, recettore del fosso Dossi Inferiore.

Il progetto prevede l'installazione di paratoie automatizzate, per garantire la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di un intenso e improvviso evento meteorico durante il periodo irriguo e di eliminare le acque «non convenzionali» che entrano, attualmente, nel sistema fognario. **D.B.**

Uno dei ciclici allagamenti nel centro abitato di Gussola in occasione di eventi atmosferici di particolare intensità Ora grazie a un intervento del Consorzio Navarolo sulla roggia Farina verranno eliminate le cause

Alienata l'area dei tralicci telefonici
Ok ai lavori idraulici contro gli allagamenti
Giù la torre dell'acquedotto
Al Comunale la magia delle bolle

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 30
Foglio 1

SONCINO

NAVIGLIO PALLAVICINO CHIUSO IL CANTIERE

SONCINO Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori per il maxi cantiere del Naviglio Pallavicino. Adesso le acque del canale artificiale soncinese sono tornate limpide senza aver danneggiato, forse anche addirittura favorendo, la fauna ittica. Soprattutto, però, sono stati ricostruiti e rinforzati gli argini, ora stabili. È sotto gli occhi di tutti, e adesso che i mezzi pesanti hanno levato le tende dalle acque, ben verificabile il buon lavoro fatto dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi. Il Pallavicino, funestato dalle nutrie e in tempi più recenti perfino dai siluri che facevano incetta di pesciolini autoctoni, torna a splendere. Beninteso, non si è trattato di un lavoro di caccia ai super-predatori, piuttosto unicamente di conservazione strutturale, ma certamente l'abbassamento temporaneo del livello delle acque (calcolato comunque per preservare la fauna ittica locale) ha dato i suoi frutti. Adesso si può passeggiare senza timore di franare nel ruscello e osservare la riserva di pesca senza timore che strabordi o si imputridisca. Plauso dei residenti.

Soresina Salta il presepio vivente
Soncino Il pastificio solidale pronto entro la primavera
Museo della seta, numeri ok

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 05-01-2022
Pagina 16
Foglio 1

CAVANELLA PO Procede l'iter progettuale per la nuova opera prospiciente l'idrovora sulla Sp41

Ferrarese rassicura sul ponte

Sembrano allungarsi i tempi: non si è più tanto sicuri di realizzare l'infrastruttura entro il 2022

Luigi Ingegneri

A Cavanella Po procede l'iter progettuale per la nuova opera prospiciente l'idrovora sulla Sp41

CAVANELLA PO – Prosegue l'iter per il nuovo ponte di Cavanella Po, grazie alla sinergia tra il neo eletto presidente della Provincia Enrico Ferrarese, il sindaco Omar Barbierato e il Consorzio di bonifica Adige Po. Tuttavia i tempi di chiusura del ponte sembrano allungarsi ulteriormente: infatti si era parlato di un anno quando era accaduto l'incidente nel maggio scorso, poi si è detto entro le 2022, adesso "si ipotizza" di realizzare la nuova infrastruttura entro la fine dell'anno, quindi non si è più tanto sicuri che possa essere pronta, pertanto quasi sicuramente si andrà oltre i 18 mesi di chiusura.

Va ricordato che per alleggerire i disagi provocati dalla chiusura del ponte, è stata asfaltata la strada alternativa che collega la frazione di Mazzorno Sinistro con la Sp 41, per facilitare il collegamento viario tra Cavanella Po e la Sp 45. Un intervento realizzato dal Comune lo scorso agosto per un importo di circa 100mila euro.

Una nota di Palazzo Tassoni informa che è "in via di definizione il progetto esecutivo/definitivo per la realizzazione del nuovo ponte che sostituirà il manufatto prospiciente l'idrovora consorziale di Cavanella Po, chiuso alla viabilità dal 7 maggio scorso, a causa dei danni provocati dalla manovra errata di un'imbarcazione. La progettazione della nuova infrastruttura, sostenuta per un importo di spesa di 50mila euro dal Consorzio di bonifica, prevede la realizzazione di un nuovo ponte in acciaio, con un'unica campata, di cui se ne ipotizza la realizzazione entro la fine del 2022: l'opera verrà realizzata con fondi pubblici".

"Si tratta di un'opera pubblica che riveste un'importanza fondamentale per il territorio –afferma Enrico Ferarrese - ed è una delle prime azioni alle quali la nuova amministrazione provinciale ha rivolto l'attenzione. L'impegno sul ponte di Cavanella Po è già concreto per ottimizzarne al massimo la realizzazione, anche in termini di tempo, perché laddove c'è un interesse primario per il territorio c'è per noi un impegno da assumere e una sfida da vincere".

Da parte sua Barbierato ringrazia "il Consorzio di bonifica e la Provincia che hanno proseguito l'iter procedurale per sostituire il ponte esistente nei tempi più rapidi possibili".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MAREMMA MAGAZINE

Mensile

Data 12-2021
Pagina 130
Foglio 1

CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD

Il massimo dirigente di Cb6 analizza il lavoro svolto e quello da portare avanti: "I nostri interventi continuano nel rispetto dell'ambiente"

Bellacchi: "Manutenzioni ordinarie e progetti realizzati Così il nostro territorio è più protetto dal rischio idraulico"

Il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud traccia il bilancio di un 2021 ricco di risultati importanti: "Nel prossimo anno contiamo di proseguire con le nostre priorità, a partire dal lago di San Floriano"

È stato un 2021 impegnativo ma con risultati importanti per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Tra manutenzioni ordinarie, progetti, tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica, sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente in cui scorrono i corsi d'acqua, il presidente Fabio Bellacchi può dirsi soddisfatto.

"Il piano delle attività della bonifica è proseguito regolarmente – riflette – e sono andati a compimento una serie di progetti che le province di Grosseto e Siena aspettavano da tempo".

A cosa si riferisce?

"Intanto al nuovo impianto di Ponte Tura, il canale in vetroresina completamente interrato alla Steccaia: ha permesso di rinforzare l'argine del fiume Ombrone in una zona messa a rischio dalle piene ma anche di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica con evidenti benefici per l'irrigazione".

Quali altri progetti sono stati conclusi?

"Con il ponte sul torrente Trisolla e quello sul torrente Spagnola abbiamo risolto le criticità idrauliche per due territori nei comuni di Cinigiano e di Montalcino, particolarmente a rischio. È importante ricordare le collaborazioni importanti che ci hanno permesso di realizzare queste opere, quella del ministero delle politiche agricole che ha finanziato l'intero progetto di Ponte Tura con un investimento da 6,3 milioni, e della Regione Toscana, per i due ponti. Segno che le istituzioni apprezzano il nostro impegno, una soddisfazione che ci è di stimolo per proseguire sulla strada tracciata".

Non sono mancate bombe d'acqua, in una situazione generale di siccità che rende le precipitazioni ancora più pericolose. Il reticolo però ha retto.

"Per questo dobbiamo ringraziare il grande lavoro della nostra squadra, che con circa 115 mezzi, una cinquantina di operai e una trentina di tecnici, porta avanti un lavoro continuo e instancabile per limitare il più possibile il rischio di esondazioni e alluvioni. Limitare, non cancellare: sappiamo che la lotta contro le manifestazioni estreme del maltempo è impari, tutto ciò che possiamo fare è mantenere in ordine i nostri corsi d'acqua. Il reticolo in gestione d'altra parte è enorme, 8.786 chilometri, e ci impone una costante vigilanza, che all'occorrenza ha anche portato a interventi in somma urgenza per risolvere le criticità più repentine".

Sempre nel rispetto dell'ambiente.

"Ogni intervento avviene nel rispetto delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e la tutela dell'ecosistema toscano. È necessario che questo nostro impegno sia chiaro a tutti, a partire dalle associazioni ambientaliste: noi siamo primi ad amare l'ambiente e lavoriamo garantendo l'equilibrio tra la protezione della flora e della fauna e la necessità di tutelare le abitazioni, le coltivazioni e ovviamente i cittadini. Non è un caso che uno dei nostri progetti più importanti riguardi proprio l'ambiente: la collaborazione con le università di Firenze, Siena e Pisa ci porterà ad adottare in futuro ulteriori accorgimenti, secondo le indicazioni dei ricercatori, per rendere le nostre manutenzioni ancora più gentili e rispettose del territorio. Lo dobbiamo anche alla Maremma e al Senese, due territori che vanno salvaguardati e protetti, perché splendidi eppure estremamente fragili".

Cosa si aspetta per il 2022?

"Di proseguire senza sosta con il piano delle attività della bonifica. E di andare avanti con tutti i nostri progetti, per i quali mi sono particolarmente impegnato: quelli più avanzati, già finanziati, riguardano l'irrigazione, altro aspetto cruciale per Cb6. Sono previsti interventi di miglioramento per l'impianto irriguo consortile, la realizzazione del nuovo impianto di irrigazione e del nuovo invaso all'interno del canale abbandonato a Cernaia, un sistema di sbarramento nel canale principale essiccatore di Alberese, il recupero funzionale del lago di San Floriano. Non tutto ovviamente si concretizzerà nei prossimi mesi: parliamo di opere per oltre 20 milioni di euro, una sfida importante alla quale il nostro Consorzio deve farsi trovare pronto. Lo dobbiamo a tutti i contribuenti e ai cittadini, a cui vanno i miei migliori auguri, visto l'avvicinarsi delle festività".

045680

CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD
Sede legale: Via Ximenes 3 - 58100 Grosseto | Ufficio di Siena: Via Leonida Cialfi 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100 Siena
Telefono: +39 0564 22189 - Fax: +39 0564 20819 | PEC: bonifica@pec.cb6toscanasud.it | www.cb6toscanasud.it
Orari di apertura al pubblico: Mattina: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 | Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sorpresa dinizio anno, Anbi: si riempiono gli invasi in Sicilia ma riserve idriche sofferenti al nor

È la performance ormai inusuale dei bacini siciliani, la buona notizia di questo avvio danno: complici le abbondanti piogge, trattengono oltre 428 milioni di metri cubi dacqua contro i circa 283 di un anno fa (fonte: Dipartimento Regionale dellAutorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia). Il paradosso è che buona parte di questa ricchezza, tanto più importante in una regione toccata dal rischio desertificazione, non potrà essere utilizzata per il mancato completamento degli allacciamenti irrigui si rammarica Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). È invece la costante decrescita del fiume Adda, in Lombardia, lemblema di unItalia, che continua a vedere il Nord Italia in sofferenza idrica: limmissario del lago di Como è passato da una portata di 258 metri cubi al secondo, ad inizio Novembre, agli attuali mc/sec 93, cioè il peggior dato dal 2017. Ne consegue che il bacino del Lario è abbondantemente sotto media (il riempimento è all11,2%), così come tutti i grandi invasi settentrionali, ad eccezione del Garda. Registrano un calo le portate dei corsi dacqua in Val dAosta (la Dora Baltea continua comunque a registrare una condizione idrica marcatamente migliore della media storica: mc/sec 24,1 contro mc/sec 6,00), mentre sono in leggera crescita i fiumi piemontesi a dispetto di un calo dell85,6% nelle piogge dicembrine con punte localizzate fino a 80% (fonte: ARPA Piemonte); ciò fa ritenere che temperature mediamente elevate per il periodo possano avere già comportato lo scioglimento di un primo strato nevoso. A beneficiare delleventualità è anche il fiume Po, che segna potate in crescita nel tratto iniziale per tornare sotto media man mano che ci si avvicina al delta (a Pontelagoscuro: mc/sec 982,6 contro una media mensile di mc/sec 1506 ed una portata dicembrina 2021 pari a mc/sec 1819,04). In linea con le annate di scarsità idrica sono i fiumi veneti con leccezione del Piave (in meglio) e del Brenta (in peggio), Pur in ripresa, i fiumi dellEmilia Romagna restano abbondantemente sotto media (Reno: mc/sec 6,4 contro una media storica mensile di mc/sec 38,4; Secchia: mc/sec 3,5 contro una media pari a 26,5!). Con leccezione della Sieve, restano sotto media, pur avvicinandola, anche i fiumi toscani, che evidenziano, ad iniziare dallArno, una grande difficoltà ad abbandonare lo stato di sofferenza idrica, che ha caratterizzato la gran parte dei mesi nel 2021 (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Questo persistente deficit idrico rafforza la necessità di dotare il territorio di una rete di invasi, capaci di fungere da serbatoi di riserva per le esigenze del territorio. Una prima risposta arriverà con i finanziamenti comunitari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma dovrà essere solo lavvio di una strategia di investimenti pluriennali sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. I fiumi marchigiani hanno invece recuperato il deficit idrico dei mesi scorsi, così come i bacini della regione che, trattenendo oltre 39 milioni di metri cubi dacqua sono tornati in linea con gli anni scorsi. Nel Lazio cresce il livello del lago di Bracciano, mentre i fiumi Liri-Garigliano e Sacco restano lontanissimi dalla condizione idrica registrata un anno fa. In Campania, rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Volturno, Garigliano, Sarno e Sele risultano in consistente diminuzione, a causa della fine della fase di intense piogge, che avevano caratterizzato lo scorso mese di dicembre; in ripresa sono i volumi dei bacini del Cilento, mentre il lago di Conza è attestato poco oltre la quota massima di regolazione autorizzata. Anche nei bacini della Puglia sono in ulteriore crescita le disponibilità idriche, che segnano circa 40 milioni in più rispetto allo scorso anno (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dellAppennino Meridionale). Infine, va segnalata la condizione idrica della Sardegna dove, per il quarto anno consecutivo, è in crescita lattuale percentuale di riempimento degli invasi, che tocca l83,07% contro l80,87% dun anno fa (cioè circa 40 milioni di metri cubi dacqua in più).

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy.

EFA NEWS EUROPEAN FOOD AGENCY

Non riceve alcun finanziamento pubblico
Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI

Bonifiche: Consorzio Vallo di Diano di aggiudica bando Mipaaf

Per la progettazione di opere idrauliche e di irrigazione di rilevanza nazionale

Il 2022 inizia con un'ottima notizia per il Consorzio di bonifica del Vallo di Diano e Tanagro: il Ministero delle Politiche Agricole, con Decreto del 30 dicembre 2021, ha approvato la graduatoria definitiva delle domande di finanziamento per la progettazione integrata strategica di opere idrauliche e di irrigazione di rilevanza nazionale e l'ente è risultato aggiudicatario del massimo della cifra prevista dal bando: 2 milioni di euro per la progettazione di opere strategiche del valore complessivo di 100 milioni di euro, tra queste la costruzione dell'invaso collinare a Casalbuono.

"Noi siamo fra le 10 iniziative approvate a fronte delle 25 istruite favorevolmente per tutta l'Italia e siamo quelli che abbiamo preso il massimo della cifra prevista dal bando tra i 9 Enti beneficiari del Sud – sottolinea il presidente del Consorzio, **Beniamino Curcio**, e che ha aggiunto – si tratta di un risultato storico, di grande significato per il territorio".

Con il finanziamento ottenuto saranno progettati investimenti per 100 milioni di euro (1° lotto del *"Grande Progetto"*) per realizzare nel Vallo di Diano opere di rilevanza strategica per la sicurezza idraulica, la riqualificazione e valorizzazione dell'asta fluviale del Tanagro e per lo sviluppo sostenibile.

red - 22806
Sala Consilina, SA, Italia, 05/01/2022 07:00
EFA News - European Food Agency

Simili

ATTI GOVERNATIVI Interrogazione Ue: l'Europa continua a favorire le produzioni extracomunitarie

Bizzotto: "Va garantita reciprocità degli standard produttivi, ambientali e sociali

Interrogazione alla Commissione, dall'On. Mara Bizzotto, del 15/12/2021.Oggetto: Aumento degli aiuti europei a paesi extraeuropei concorrenti dell'Italia: contro la concorrenza sleale serve la... continua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADRIA

Pubblicato il **5 gennaio 2022**

Lavori sul ponte di Cavanella Po La Provincia accelera sui tempi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prosegue l'iter per il nuovo ponte di Cavanella Po. E' in via di definizione il progetto per la realizzazione del nuovo ponte che sostituirà il manufatto a ridosso dell'idrovora consorziale di Cavanella Po, chiuso alla viabilità dal 7 maggio, a causa dei danni provocati dalla manovra di un'imbarcazione. La progettazione della nuova infrastruttura, importo di spesa di 50mila euro stanziato dal consorzio di Bonifica Adige Po, prevede la realizzazione di un nuovo ponte in acciaio, con un'unica campata. La realizzazione entro la fine dell'anno. L'opera che verrà realizzata con fondi pubblici, è stata preceduta dall'asfaltatura della strada alternativa che collega la frazione di Mazzorno Sinistro con la provinciale 41, per facilitare il collegamento tra Cavanella Po e la Provinciale 45. Un intervento realizzato dal Comune di Adria, lo scorso agosto, per un importo di circa 100mila euro. "Si tratta di un'opera pubblica che riveste un'importanza fondamentale per il territorio – afferma il presidente della provincia Enrico Ferarrese –. Ed è una delle prime a cui anche la nuova amministrazione provinciale ha rivolto l'attenzione".

© Riproduzione riservata

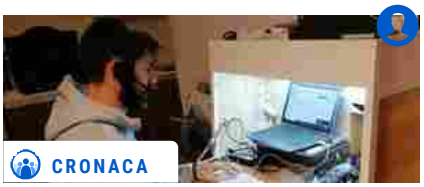
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Covid in Italia: i contagi record del 4 gennaio. Bollettino e dati regioni

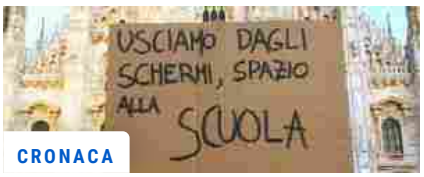
CRONACA

Mascherine Ffp2 e i prezzi 'pazzi: occhio alle speculazioni sul web


CRONACA

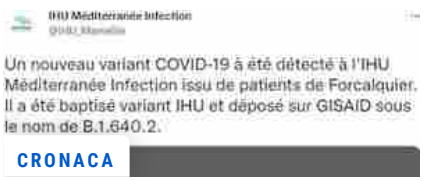
Quarantena Covid, che salasso: ci costa 350 euro al giorno

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Rientro a scuola, le Regioni: stop educazione fisica e canto. Dad, regole diverse per età



CRONACA

Nuova variante Covid scoperta in Francia. Gli scienziati: arriva dal Camerun

CRONACA

Zona arancione in Italia: le regioni a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pontedera » Cronaca

Il canale "liberato" grazie agli agricoltori

Il Consorzio rimuove l'ostruzione alla confluenza col canale in seguito a una segnalazione: «Collaborazione decisiva»

05 GENNAIO 2022

bientina. Il Consorzio 1 Toscana Nord è intervenuto sul controfosso in sinistra idraulica al Canale Emissario, in prossimità dell'impianto idrovoro dei Pollini di Orentano, a Bientina, per rimuovere un'ostruzione che si era creata proprio all'altezza della confluenza col canale che allontana tutte le acque meteoriche del Bientinese e della Piana di Lucca verso il mare.

«L'opera – spiega il Consorzio di bonifica – si è resa necessaria a seguito delle piogge degli ultimi giorni». A segnalare la problematicità all'ente consortile è stato un gruppo di agricoltori della zona: le maestranze e i mezzi del Consorzio sono così subito potuti entrare in azione, per ripristinare il corretto deflusso delle acque, minacciato dall'accumulo di vario materiale di sovralluvionamento, tra cui legni e fango. «La collaborazione dei cittadini ci ha permesso di realizzare un intervento tempestivo – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – . La piena funzionalità dello scorrimento del canale è stata immediatamente recuperata, e l'impianto idrovoro completamente protetto. Il nostro Consorzio di Bonifica è nato

ORA IN HOMEPAGE

Volterra, l'opposizione: «Screening anti-Covid tra gli studenti in vista del ritorno a scuola»

Addio a Mario Dini, re della vita notturna tra club e discoteche

Wi-fi gratuito per i pazienti dell'ospedale Lotti

PAOLA SILVI

LE NOSTRE INCHIESTE

Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

proprio a Bientina, e ora che il nostro è ormai un ente esteso, che si occupa della manutenzione dell'intera Toscana Settentrionale, per noi il rapporto diretto col territorio resta centrale e irrinunciabile».

Intanto il Consorzio ha approvato il bilancio preventivo 2022 con quasi 15 milioni di euro di investimenti per manutenzione corsi d'acqua, gestione delle opere, controllo del reticolo, lavori urgenti, progettazione e funzionamento dell'ente. Le nuove grandi opere saranno invece realizzate grazie a stanziamenti straordinari, intercettati dal Consorzio su linee di finanziamento ministeriali, regionali o europei per oltre 12 milioni: «A fronte dei circa 20 milioni che i cittadini versano con il contributo di bonifica – spiega Ridolfi – restituiamo il controvalore in lavori ordinari e straordinari di 27 milioni sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terreni Seggiano GR - 267758

Appartamenti Pisa Fraz. Tirrenia, via dei Pioppi n. 3 - 258000

Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto

Necrologie

Baesso Iose Luigi
Livorno, 5 gennaio 2022

Mibelli Giancarli
Livorno, 5 gennaio 2022

Ferretti Gian Paolo
Livorno, 5 gennaio 2022

Mazzoni Anna Maria
Livorno, 5 gennaio 2022

Narducci Fiorenzo
Lucca, 4 gennaio 2022

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lucca » Cronaca

Ripulito il canale ostruito dai rifiuti portati dalla pioggia

A segnalare il pericolo (a essere bloccato è il fosso che allontana l'acqua piovana della Piana) sono stati gli agricoltori della zona

05 GENNAIO 2022

ALTOPASCIO. Il Consorzio Uno Toscana Nord è intervenuto sul controfosso in sinistra idraulica al Canale Emissario, in prossimità dell'impianto idrovoro dei Pollini di Orentano, a Bientina, per rimuovere un'ostruzione. Una situazione che avrebbe potuto creare problemi a un territorio vasto, che dal Pisano arriva fino alla Lucchesia. L'ostruzione infatti si era creata proprio all'altezza della confluenza col canale che allontana tutte le acque piovane del Bientinese e della Piana di Lucca verso il mare.

L'opera si è resa necessaria a seguito delle piogge degli ultimi giorni, che avevano riversato parecchio materiale nel fosso. A segnalare la problematicità al Consorzio era stato un gruppo di agricoltori della zona: le maestranze e i mezzi del Consorzio sono così subito potuti entrare in azione, per ripristinare il corretto deflusso delle acque, minacciato dall'accumulo di vario materiale di sovralluvionamento, tra cui pezzi di legno e fango.

ORA IN HOMEPAGE

Pronto soccorso e 118 in sofferenza a Lucca. Pesa la mancanza di guardie mediche

LUIGI SPINOSI

Sedicenne scout colto da malore nel rifugio

Noi In Lucchesia sono 42 le imprese fallite nel 2021: l'elenco

LE NOSTRE INCHIESTE

Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Ringraziamo la collaborazione dei cittadini, che ci ha permesso di realizzare un intervento tempestivo – spiega **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio di Bonifica – la piena funzionalità dello scorrimento del canale è stata immediatamente recuperata, e l'impianto idrovoro completamente protetto. Il nostro Consorzio di Bonifica è nato proprio a Bientina, e ora che il nostro è ormai un Ente esteso, che si occupa della manutenzione dell'intera Toscana settentrionale, per noi il rapporto diretto col territorio resta centrale e irrinunciabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appartamenti Santa Maria a Monte Via Sottili, 18 - loc. Montecalvoli - 25000

Appartamenti Roccastrada Ribolla - Via Fiume - 44500

Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto

Necrologie

Baesso Iose Luigi
Livorno, 5 gennaio 2022

Mibelli Giancarli
Livorno, 5 gennaio 2022

Ferretti Gian Paolo
Livorno, 5 gennaio 2022

Mazzoni Anna Maria
Livorno, 5 gennaio 2022

Narducci Fiorenzo
Lucca, 4 gennaio 2022

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN LA NAZIONE

Data 05-01-2022
Pagina
Foglio 1

Volontari in azione sui corsi d'acqua

I cittadini saranno gli occhi' del Consorzio di Bonifica Toscana nord per tenere sotto controllo la tenuta di tre corsi d'acqua, ossia Ricortola, Magliano e Cocombola, oltre alle derivazioni più prossime. Più sicurezza grazie a una delega' fiduciaria che l'ente consortile ha sottoscritto con l'associazione Salviamoli Tutti Rescue Team di Massa.Il gruppo di volontari, in particolare, si occuperà di effettuare una volta al mese un sopralluogo su questi corsi d'acqua, per verificarne la funzionalità idraulica e la piena sicurezza ambientale, impegnandosi a mantenere fruibili i due sentieri accessibili e a favorirne la promozione nel totale rispetto ambientale. Durante i sopralluoghi, i volontari potranno registrare i vari tipi di problemi possibili come tane di animali lungo gli argini, alberi attraversati, presenza di rifiuti, e quant'altro, e segnalarlo prontamente agli uffici consortili. "Sono tra le arterie idrauliche più importanti di Massa ricorda il presidente Ismaele Ridolfi e su questi corsi d'acqua, investiamo ogni anno, all'interno del nostro piano significative risorse per la sua manutenzione. La collaborazione dei cittadini è quindi fondamentale". Soddisfatta la presidente dell'associazione, Cristina Penaglia. "Cresce il nostro impegno per questi corsi d'acqua, per i quali già da tempo ci spendiamo spiega . Con strumenti come questi valorizzano il nostro protagonismo, al servizio del territorio". © Riproduzione riservata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Data 05-01-2022
Pagina
Foglio 1 / 2

Consorzio di bonifica, si parte Prende il via la riqualificazione

Il consiglio d'amministrazione ha approvato il budget previsionale per il 2022 Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentano assieme a Conselice

05 GENNAIO 2022

argenta. Sì all'adeguamento e ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Argenta e della vicina Conselice dell'importo di 14,8 milioni di euro. Nella riunione di fine anno il consiglio d'amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale ha approvato il budget previsionale 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti.

le cifre

Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione.

ORA IN HOMEPAGE

Covid senza freni. Nuovo record di contagi (907) e cinque lutti in provincia

Il farmaco anti-Covid anche a Ferrara: consegnate 35 confezioni

Terza dose quattro mesi dopo il ciclo vaccinale completo, si parte

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio con l'approvazione del bilancio previsionale guarda con fiducia al futuro: intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. Soprattutto ciò si rende necessario dopo che il Consorzio ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Con i fondi del Pnrr in dotazione al Ministero delle politiche agricole, il finanziamento di questi progetti consentirà l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, dell'importo di 14.8 milioni di euro.

Con i fondi del in dotazione al Ministero delle infrastrutture e trasporti, il finanziamento consentirà anche la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro.

i progetti

Il presidente del Consorzio Antonio Vincenzi non nasconde la soddisfazione: «Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio».

Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela dell'ambiente e del territorio, come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti. «La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici – aggiunge il presidente – è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni e Unioni dei Comuni».

Certo le difficoltà non mancano, come l'aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal Consorzio per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell'acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (Cer), fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

Cavassi Paola
Ferrara, 5 gennaio 2022

Parmeggiani Alessandro
Ferrara, 5 gennaio 2022

Droghetti Gianni
Ferrara, 5 gennaio 2022

Negri Luigi
Ferrara, 5 gennaio 2022

Rocambole Maria Cristina
Ferrara, 4 gennaio 2022

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Capannori Via Pesciatina 323, frazione Zone

Appartamenti Cinisello Balsamo Risorgimento

Trova tutte le aste giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Data 05-01-2022
Pagina
Foglio 1 / 2

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GEDI local
la Nuova Ferrara

Data 05-01-2022
Pagina
Foglio 2 / 2

Ferrara » Cronaca

Un anno difficile ma anche un banco di prova

05 GENNAIO 2022

Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il Consorzio di bonifica della Romagna, perché l'ente vorrà intensificare ulteriormente l'attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Il presidente Vincenzi assicura che «Il Consorzio è nelle condizioni di poter traguardare gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio». Insomma, si guarda avanti e indubbiamente si è partiti con il piede giusto.

ORA IN HOMEPAGE

Covid senza freni. Nuovo record di contagi (907) e cinque lutti in provincia

Il farmaco anti-Covid anche a Ferrara: consegnate 35 confezioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

MeteoWeb

Risorse idriche, ANBI: “buone notizie, tornano a riempirsi gli invasi della Sicilia”

"Il paradosso è che buona parte di questa ricchezza non potrà essere utilizzata per il mancato completamento degli allacciamenti irrigui"

A cura di Filomena Fotia 5 Gennaio 2022 09:31

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*È la performance ormai inusuale dei bacini siciliani, la buona notizia di questo avvio d'anno: complici le abbondanti piogge, trattengono oltre 428 milioni di metri cubi d'acqua contro i circa 283 di un anno fa (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia)*": è quanto afferma in una nota l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

"*Il paradosso è che buona parte di questa ricchezza, tanto più importante in una regione toccata dal rischio desertificazione, non potrà essere utilizzata per il mancato completamento degli allacciamenti irrigui*" si rammarica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

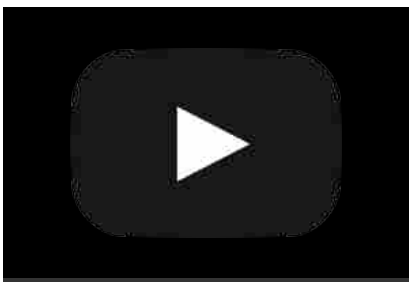
È invece "*la costante decrescita del fiume Adda, in Lombardia, l'emblema di un'Italia, che continua a vedere il Nord Italia in sofferenza idrica: l'immissario del lago di Como è passato da una portata di 258 metri cubi al secondo, ad inizio Novembre, agli attuali mc/sec 93, cioè il peggior dato dal 2017. Ne consegue che il bacino del Lario è abbondantemente sotto media (il riempimento è all'11,2%), così come tutti i grandi invasi settentrionali, ad eccezione del Garda,*" prosegue ANBI.

Registrano un calo "*le portate dei corsi d'acqua in Val d'Aosta (la Dora Baltea continua comunque a registrare una condizione idrica marcatamente migliore della media storica: mc/sec 24,1 contro mc/sec 6,00), mentre sono in leggera crescita i fiumi piemontesi a dispetto di un calo dell'85,6% nelle piogge dicembrine con punte localizzate fino a – 80% (fonte: ARPA Piemonte); ciò fa ritenere che temperature mediamente elevate per il periodo possano avere già comportato lo scioglimento di un primo strato nevoso. A beneficiare dell'eventualità è anche il fiume Po, che segna potate in crescita nel tratto iniziale per tornare sotto media man mano che ci si avvicina al delta (a Pontelagoscuro: mc/sec 982,6 contro una media mensile di mc/sec 1506 ed una portata dicembrina 2021 pari a mc/sec 1819,04).*

In linea con le annate di scarsità idrica sono i fiumi veneti con l'eccezione del Piave (in meglio) e del Brenta (in peggio),

Pur in ripresa, i fiumi dell'Emilia Romagna restano abbondantemente sotto media (Reno: mc/sec 6,4 contro una media storica mensile di mc/sec 38,4; Secchia:

MeteoWeb



Incubo sulla Interstate 95 in Virginia, centinaia di automobilisti bloccati da 20 ore

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mc/sec 3,5 contro una media pari a 26,5!).
Con l'eccezione della Sieve, restano sotto media, pur avvicinandola, anche i fiumi toscani, che evidenziano, ad iniziare dall'Arno, una grande difficoltà ad abbandonare lo stato di sofferenza idrica, che ha caratterizzato la gran parte dei mesi nel 2021 (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana)".
"*Questo persistente deficit idrico rafforza la necessità di dotare il territorio di una rete di invasi, capaci di fungere da serbatoi di riserva per le esigenze del territorio. Una prima risposta arriverà con i finanziamenti comunitari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma dovrà essere solo l'avvio di una strategia di investimenti pluriennali*" sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.
I fiumi marchigiani "*hanno invece recuperato il deficit idrico dei mesi scorsi, così come i bacini della regione che, trattenendo oltre 39 milioni di metri cubi d'acqua sono tornati in linea con gli anni scorsi.*
Nel Lazio cresce il livello del lago di Bracciano, mentre i fiumi Liri-Garigliano e Sacco restano lontanissimi dalla condizione idrica registrata un anno fa.
In Campania, rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Volturno, Garigliano, Sarno e Sele risultano in consistente diminuzione, a causa della fine della fase di intense piogge, che avevano caratterizzato lo scorso mese di dicembre; in ripresa sono i volumi dei bacini del Cilento, mentre il lago di Conza è attestato poco oltre la quota massima di regolazione autorizzata.
Anche nei bacini della Puglia sono in ulteriore crescita le disponibilità idriche, che segnano circa 40 milioni in più rispetto allo scorso anno (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)".
Infine, conclude ANBI, "*va segnalata la condizione idrica della Sardegna dove, per il quarto anno consecutivo, è in crescita l'attuale percentuale di riempimento degli invasi, che tocca l'83,07% contro l'80,87% d'un anno fa (cioè circa 40 milioni di metri cubi d'acqua in più)*".

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM TELEGRAM EMAIL RSS

© 2022 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800 Note legali Privacy Cookie policy Info

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.